

PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE TRA PROVINCIA DI MILANO E COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA: AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA ED IL CONTRASTO ALL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO LOCALE

Per Provincia di Milano: l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente ed Energie, Cristina Stancari

PREMESSO

- a) che il miglioramento della qualità dell'aria attraverso la riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera costituisce azione prioritaria ed imprescindibile dell'iniziativa della Provincia di Milano e dei Comuni ai fini della tutela e protezione della salute dei cittadini e dell'ambiente;
- b) che, nonostante i significativi risultati conseguiti negli ultimi anni in termini di riduzione dei principali inquinanti, con particolare riferimento a benzene, CO, SO₂, persistono significative criticità relativamente al particolato fine e agli ossidi di azoto;
- c) che pur essendo le emissioni di PM₁₀ e di NO₂, calcolate sia «procapite» che «pro-PIL inferiori alla media UE, anche rispetto ai 15 Paesi pre-allargamento, le concentrazioni in atmosfera di questi inquinanti permangono al di sopra dei livelli fissati dalle Direttive europee vigenti, a causa delle peculiari condizioni orografiche e meteorologiche del bacino padano e della densità delle attività antropiche che caratterizzano il territorio della Provincia di Milano, determinando una significativa vulnerabilità ambientale sotto il profilo della qualità dell'aria;
- d) che, al fine di garantire il miglioramento della qualità dell'aria attraverso la riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera, la Provincia di Milano si è attivata garantendo il coordinamento e la condivisione delle iniziative adottate dai Comuni ricadenti nel territorio di propria competenza, attraverso la convocazione di Tavoli Istituzionali, Assemblea dei Sindaci e Tavoli Tecnici per la Qualità dell'Aria;
- e) che, al fine di valutare i costi e l'efficacia dei possibili interventi per il miglioramento della qualità dell'aria nel proprio territorio, la Provincia di Milano ha contribuito finanziariamente ad un progetto di ricerca sulla qualità dell'aria avviato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia in collaborazione con Università degli Studi Milano-Bicocca e con l'Università Bocconi;
- f) che, la sottoscrizione di un protocollo di azioni per il miglioramento della qualità dell'aria da parte di tutti i Comuni della Provincia di Milano rappresenta uno strumento attuativo, capace di facilitare l'immediata attuazione di strategie comuni intese a implementare le politiche di miglioramento continuo ed ulteriore della qualità dell'aria, sia rispetto all'applicazione uniforme su tutto il territorio provinciale delle misure adottate, sia rispetto alla verifica concreta e statisticamente attendibile dei risultati conseguiti dalle predette misure;
- g) che, a seguito di quanto concordato nell'Assemblea dei Sindaci del 28 novembre 2011, oltre alle azioni previste dalla DGR n. 7635 dell'11 luglio 2008 e dalla DGR n. 9958 del 29 luglio 2009, sono state adottate le seguenti misure per la riduzione delle emissioni in atmosfera:
1. Divieto di circolazione ai veicoli diesel Euro 3 non dotati di sistemi di riduzione della massa di

particolato allo scarico in grado di garantire un valore di emissione del particolato almeno pari al limite fissato per lo standard Euro 4 nelle seguenti fasce orarie:

- a. Blocco veicoli privati dalle 8.30 alle 18.00
- b. Blocco veicoli commerciali dalle 7.30 alle 10.00

2. Riduzione di 1 °C del valore massimo delle temperature dell'aria nelle unità immobiliari, di cui all'art. 4, c. 1, lett. B) del D.P.R. n. 412/1993, salvo deroghe/eccezioni;

3. Invito agli esercizi commerciali di chiusura delle porte di accesso ai propri locali;

- h) che, a seguito di quanto concordato nell'Assemblea dei Sindaci del 6 dicembre 2011, le misure sopra indicate dovranno essere attuate da tutti i Comuni che le hanno condivise;
- i) che, al fine di monitorare l'attuazione sinergica, da parte di tutti i Comuni, delle azioni contenute nel presente protocollo e di proporre, al verificarsi di situazioni di emergenza, ulteriori azioni per il miglioramento della qualità dell'aria, è costituita una Cabina di Regia per la qualità dell'aria;
- l) che la Cabina di Regia sopraindicata sia costituita dai rappresentanti di un numero ristretto di Comuni della provincia di Milano, del Comune di Milano, della Provincia di Milano, di Regione Lombardia, dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, delle Università, di Enti di Ricerca e delle Associazioni di Categoria;

tutto ciò premesso,

SOTTOSCRIVONO

il seguente "Protocollo di collaborazione tra Provincia di Milano e Comuni ricadenti nel territorio della provincia: azioni per il miglioramento della qualità dell'aria ed il contrasto all'inquinamento atmosferico locale", come di seguito articolato:

- 1) Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del Presente Protocollo.
- 2) È attribuita priorità assoluta alle politiche di riduzione dell'inquinamento atmosferico locale con particolare riguardo al particolato fine, allo scopo di assicurare la tutela della salute dei cittadini, attraverso l'adozione automatica in tutti i Comuni della Provincia di Milano di misure condivise e coordinate, al verificarsi di determinate condizioni di criticità.
- 3) In caso di superamento della soglia giornaliera di $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ di PM_{10} per la durata di 7 giorni consecutivi, ove la media delle concentrazioni giornaliere del periodo superi i $75 \mu\text{g}/\text{m}^3$, e di 10 giorni, ove la media del periodo sia compresa tra i 51 e $75 \mu\text{g}/\text{m}^3$, ad integrazione delle azioni previste dalla DGR n. 7635 dell'11 luglio 2008 e dalla DGR n. 9958 del 29 luglio 2009, dovranno essere adottate le seguenti misure:
 - a) Divieto di circolazione ai veicoli diesel Euro 3 non dotati di sistemi di riduzione della massa di particolato allo scarico in grado di garantire un valore di emissione del particolato almeno pari al limite fissato per lo standard Euro 4 nelle seguenti fasce orarie:

- blocco veicoli privati dalle 8.30 alle 18.00
- blocco veicoli commerciali dalle 7.30 alle 10.00

- b) Riduzione di 1 °C del valore massimo delle temperature dell'aria nelle unità immobiliari, di cui all'art. 4, c. 1, lett. B) del D.P.R. n. 412/1993, salvo deroghe/eccezioni.
 - c) Riduzione di due ore della durata massima giornaliera di attivazione degli impianti termici destinati alla climatizzazione invernale di cui all'art. 9, c. 2, del D.P.R. 412/1993, salvo deroghe/eccezioni.
 - d) Invito agli esercizi commerciali di chiusura delle porte di accesso ai propri locali per ridurre le dispersioni termiche.
 - e) Potenziamento dei controlli, relativamente alle fonti veicolari:
 - verifica del rispetto del divieto di circolazione dei veicoli, secondo i criteri stabiliti dalle d.g.r. 11 luglio 2008, n.7635;
 - verifica del rispetto delle disposizioni relative al controllo dei gas di scarico degli autoveicoli, secondo i criteri di cui alla d.g.r. 2 agosto 2007, n. 5276;
 - verifica delle emissioni di particolato dai veicoli diesel, ai sensi dell'art. 17, comma 6, della l.r. 24/06, attraverso l'utilizzo degli opacimetri.
 - f) Incremento dei controlli degli impianti termici civili, in attuazione dell'art. 24 della l.r. 24/06, in coerenza con l'art. 11, comma 20, del d.p.r. 412/93 e s.m.i. e con la d.g.r. 5117/2007 e s.m.i.;
 - g) Rispetto del divieto di spandimento dei liquami zootecnici sui suoli agricoli come definito con decreto n. 9957 del 27/10/2011 del Direttore Generale Agricoltura di Regione Lombardia;
 - h) Rispetto delle prescrizioni degli Enti, nei casi e secondo le modalità previste, in riferimento al contenimento delle polveri nei cantieri mediante nebulizzazione con acqua.
- 4) Le misure sopra indicate dovranno essere attuate in tutti Comuni della Provincia di Milano fino al verificarsi della situazione di rispetto della soglia giornaliera di 50 µg/m³ di PM₁₀ per la durata di almeno n. 2 giorni consecutivi;
 - 5) L'istituzione di una Cabina di Regia, con i compiti indicati in premessa, costituita dai rappresentanti di un numero ristretto di Comuni della provincia di Milano, del Comune di Milano, della Provincia di Milano, di Regione Lombardia, dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, delle Università, di Enti di Ricerca e delle Associazioni di Categoria;
 - 6) I Sindaci dei Comuni che intendono aderire al presente Protocollo dovranno formalmente dichiarare e comunicare la propria adesione all'Area Qualità dell'Ambiente ed Energie della Provincia di Milano;
 - 7) Il presente Protocollo ha validità di anni 1 , rinnovabili, e può essere modificato e/o integrato su proposta motivata della Cabina di Regia.